

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
7	Il Gazzettino - Ed. Venezia	02/10/2017	<i>RIPRISTINATA LA CHIAVICA LAZZARA</i>	2
9	Il Gazzettino - Ed. Venezia	02/10/2017	<i>BREVI - SAN DONA OTTOBRE IN ROSA VIA AGLI INCONTRI</i>	3
1	La Gazzetta del Mezzogiorno	02/10/2017	<i>EMERGENZA ACQUA POSSIBILE IL "RIUSO"</i>	4
16	La Nuova Sardegna - Ed. Olbia/Tempio/Gallura	02/10/2017	<i>LA SCOMMESSA DI EMANUELE ORTAGGI A TAVOLA CON UN CLIC</i>	5
16	Nuova Scintilla	01/10/2017	<i>LA REGIONE ASSENTE...</i>	6
8	Nuovo Quotidiano di Puglia - Ed. Lecce	30/09/2017	<i>"UNA CABINA DI REGIA PER IL RIUSO DEI REFLUI"</i>	7
27	Il Giornale di Arona	29/09/2017	<i>AL VIA A BORGIO TICINO IL SACCO CONFORME</i>	8
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agromagazine.it	02/10/2017	<i>IL CIBO IRRIGUO GENERA OCCUPAZIONE</i>	9
	Regioni.it	02/10/2017	<i>[FRIULI VENEZIA GIULIA] AMBIENTE: VITO, INTERVENTI MESSA IN SICUREZZA RIO RIVOLO A BUTTRIO</i>	11
	Algheroeco.com	02/10/2017	<i>SICCITA', CON 14 MILIONI DI METRI CUBI E' ALLARME NEI BACINI DELLA NURRA</i>	12
	AltamuraLife.it	02/10/2017	<i>RIUTILIZZARE LE ACQUE REFLUE PER SUPERARE LA SICCITA'</i>	14
	Calabria.weboggi.it	02/10/2017	<i>SICUREZZA TERRITORIO, LE PROPOSTE DI UILA E UIL COSENZA</i>	15
	FerraraItalia.it	02/10/2017	<i>VISIT FERRARA ALLA CONQUISTA DEL TURISMO INTERNAZIONALE</i>	17
	Newsrimini.it	02/10/2017	<i>MANUTENZIONE STRADE VICINALI, GEMMANO STIPULA ACCORDO CON CONSORZIO</i>	20

Stra

Ripristinata la chiavica Lazzara

Sono stati completati in meno di due mesi i lavori di somma urgenza necessari per il rifacimento della chiavica Lazzara, l'intervento era stato intrapreso a inizio agosto dal Consorzio di bonifica Bacchiglione con l'Unità Organizzativa Genio civile litorale veneto in seguito a un improvviso fenomeno di sifonamento che aveva interessato il manufatto di derivazione delle acque dal Naviglio Brenta al canale Malgaro presso Stra. «Sono

soddisfatto - ha affermato il presidente del Consorzio Bacchiglione, Paolo Ferraresso - della velocità e dell'efficienza con cui l'intervento è stato portato a termine. I lavori sono stati eseguiti in regime d'urgenza perché il sifonamento aveva compromesso la stabilità delle opere murarie del manufatto di derivazione e la sicurezza della sponda destra del Naviglio Brenta con il rischio di allagamento delle aree a valle». (L.Per.)



SAN DONÀ
OTTOBRE IN ROSA
VIA AGLI INCONTRI

Ottobre in rosa, al via gli appuntamenti a San Donà per promuovere la prevenzione del tumore promossa da Andos, associazione nazionale donne operate al seno. Il primo incontro si terrà venerdì 6 ottobre alle 17 con una conferenza dedicata al tumore alla mammella nel percorso diagnostico dell'Uss 4. La conferenza si terrà nella sede del "Consorzio di bonifica" in piazza Indipendenza, relatori saranno Daniele Bernardi, direttore del reparto di oncologia e la dottoressa Micaela Stefani. (D.Deb.)



PUGLIA OGNI ANNO NEI CAMPI 800 MILIONI DI METRI CUBI

Emergenza acqua In agricoltura possibile il «riuso»

SERVIZIO A PAGINA 8 >>>



OCCHITO Una foto d'archivio della diga nel Foggiano

SICCITÀ

LE MISURE ANTI-EMERGENZA

RECUPERO E RIUSO

Legambiente: «In Puglia già oggi sei impianti, sottoutilizzati, di affinamento delle acque reflue. Potenziamo una rete»

«Acqua, in agricoltura usati volumi intollerabili»

Casili (M5S): «Nel 2016 in Puglia 800 milioni di metri cubi nei campi».

● Calano le riserve di acqua in una stagione particolarmente siccitosa e se non è emergenza, davvero poco ci manca. Come in tutte le stagioni di emergenza non mancano le recriminazioni su quanto sarebbe stato utile fare invece è stato trascurato. La ricetta del Movimento 5 stelle è ricca di ingredienti, quella di Legambiente Puglia determinata: ci sono già gli impianti che lo fanno con successo; se non per usi domestici ci sono impianti funzionanti, che già ora, in Puglia, affinano l'acqua da scarichi di fogna.

«Il riuso - assicura il presidente regionale di Legambiente, Francesco Tarantini - è l'unica strada percorribile: oggi la Puglia può vantare di essere all'avanguardia nel settore della depurazione, dell'affinamento dei reflui da depurazione, nonché nella sperimentazione di nuovi ambiti di utilizzo dei reflui medesimi trasformandoli in una risorsa. Prova ne sono gli impianti tecnologicamente avanzati presenti per esempio a

Noci e Fasano».

In Puglia sono sei gli impianti di affinamento attivi. «Paradosalmente, nel 2016 - spiega ancora Tarantini - è stata riutilizzata l'acqua affinata negli impianti di Corsano (volume riutilizzato 2016 in agricoltura 137.995 metro cubi per anno), Gallipoli (volume riutilizzato 2016 in agricoltura 21.250 mc/anno) e Ostuni (volume riutilizzato 2016 in agricoltura 59.352 mc/anno) e Fasano. Dai primi mesi del 2017, il Lago Milecchia viene alimentato con le acque affinate a Noci mentre il sistema integrato di affinamento e riuso di Acquaviva delle Fonti è partito a maggio 2017. A San Pancrazio salentino e a Trinitapoli, l'acqua, seppur affinata, non viene ancora distribuita in attesa dell'esecuzione dei lavori sulla rete irrigua, di competenza dei Consorzi di bonifica».

La voce squisitamente politica è quella di Cristian Casili, consigliere regionale del Movimento Cinque stelle. «Arriva il primo risultato di una gestione fallimen-

tare ed emergenziale delle risorse idriche regionali. La Puglia, ad oggi, si colloca insieme a Sardegna e Sicilia, tra le prime Regioni più assetate d'Italia». Cosa fare?

Il Movimento Cinque stelle motiva la polemica illustrando una serie di interventi utili a risolvere il problema riserve idriche in tempo di siccità. Oltre al già citato affinamento delle acque reflue, forte impatto sulla portata delle condotte è legato al prelievo illegale di acqua grazie a pozzi artesiani. Poi resiste, nonostante Acquedotto pugliese abbia lavorato alacremente in questi anni ottenendo un abbattimento considerevole, la questione delle perdite di rete. «Vanno poi potenziate - ragiona Casili - le reti irrigue dei Consorzi di bonifica».

Problema utilizzo dell'acqua per usi irrigui in agricoltura. «Se il fabbisogno potabile dei pugliesi - rimarca Casili - si aggira intorno ai 400 milioni di metri cubi, la nostra agricoltura ne consuma oltre 900 milioni. Segno che occorre

programmare il futuro con colture meno idroesigenti e poco energivore, puntando su ecotipi locali che si sono adattati nel tempo a condizioni di aridocoltura».

«Ma anche i Comuni e le Province, spiega Casili, devono fare la loro parte: «attraverso la pianificazione di un verde pubblico meno idroesigente nelle città e sulle strade provinciali». Ci sono poi i biolaghi. «Ho presentato - spiega Casili - un emendamento, poi approvato, a base del quale sono partiti quattro progetti pilota di studio di cave dismesse»»

Certamente - chiude Casili - il ricorso al riutilizzo dei reflui, che fino ad oggi sconta forti ritardi con i depuratori, diventerà fonte alternativa importante per la Puglia, se pensiamo che ogni anno per 100 mila abitanti sversiamo in mare 7 milioni di mc di acqua. Vuol dire che se riuscissimo a riutilizzare tutti i reflui prodotti dai pugliesi avremmo a disposizione 280 milioni di metri cubi di acqua, pari a due invasi del Pertusillo».



di Tiziana Simula

OLBIA

Dalla terra alla tavola entro sei ore con un clic. Agricoltura e tecnologia trovano terreno fertile nei campi: verdura e ortaggi freschi di raccolta si vendono online. È l'idea di Emanuele Dettori, 26 anni, di Olbia diploma al liceo scientifico e un lavoro in un'agenzia di sicurezza che ha lasciato dopo qualche anno per scommettere sulla terra. Un cambio di rotta che l'ha premiato: la sua azienda agricola - 1 ettaro di terreno a Su Trambuccone, tra Olbia ed Enas, dove coltiva ortaggi e verdure di stagione a campo aperto - ha ricevuto l'Oscar Green 2017, rassegna della Coldiretti riservata agli agricoltori under 40 che ha premiato sei giovani agricoltori innovativi dell'isola durante un incontro ospitato alle tenute Surrau, a Porto Cervo.

Emanuele si è aggiudicato l'Oscar dell'agricoltura nella categoria "Fare rete": in collaborazione con il portale di Olbia *spesati.com*, l'imprenditore vende i suoi ortaggi tramite web. Chi vuole, con un comodo clic, può ordinare patate, carote, pomodori, insalata e tutto il ben di Dio che offre la terra ed entro sei ore dall'acquisto riceverà direttamente a casa i prodotti che Emanuele stesso ha raccolto al mattino dal suo orto. Binomio perfetto tra agricoltura ed e-commerce, tra tradizione e innovazione. Una scelta di vita per il 26enne che ha preferito la campagna a un'occupazione stabile. Ma vedere distese di broccoli crescere rigogliosi, sentire il profumo del basilico, stringere tra le mani una grande zucca, è un'emozione senza paragoni. «È un lavoro che mi sta dando grande soddisfazione - racconta Emanuele

La scommessa di Emanuele ortaggi a tavola con un clic

Il 26enne di Olbia ha lasciato il posto fisso per creare un'azienda agricola
Coltiva e vende i suoi prodotti online. «Dalla raccolta alla consegna entro 6 ore»



Sopra, Emanuele Dettori in mezzo alle sue produzioni stagionali: in un ettaro di terreno a Su Trambuccone coltiva verdure e ortaggi che vende anche online

con gli occhi che brillano - Sentirsi dire che le zucchine hanno vero sapore di zucchine e le patate vero sapore di patate, vuol dire che ho centrato l'obiettivo: entrare sul mercato con un prodotto il più fresco possibile e genuino, cercando di non creare un'agricoltura convenzionale».

L'idea di lasciare il lavoro da dipendente e di avventurarsi tra

semine e coltivazioni è arrivata d'improvviso, quando nel terreno di famiglia è stato fatto l'allaccio idrico col Consorzio di Bonifica. «Quand'ero bambino mi piaceva curare l'orticello di casa con mio padre. Ma non avrei mai pensato di aprire un'azienda agricola». Invece, è stato proprio così. Nel 2015 è nata "l'azienda agricola Dettori Emanuele».

1 ettaro coltivato con orto stagionale in campo aperto. «La prima raccolta l'ho fatta a giugno: 1.500 piante di zucchine». Ora a Su Trambuccone di trova di tutto. «Ho inventato anche il mix di giornata: composizioni miste di ortaggi e verdure». Per adesso l'azienda opera sul mercato olbiese, ma conta di espandersi presto. I clienti sono i pri-

vati e alcuni ristoranti di Olbia e dintorni, oltre a diversi grossisti. Da poco meno di un anno, la sinergia con *spesati.com*, supermercato online con consegna a domicilio: un lavoro in rete che gli consente di espandersi sul mercato sfruttando la tecnologia e garantendo al cliente di gustare il suo prodotto fresco di raccolta.

INCONTRO SULLA SUBSIDENZA IN POLESINE
 Sul ripristino dei finanziamenti legati al fenomeno

La Regione assente...

“**G**rave l’assenza della Regione Veneto all’incontro sulla subsidenza in Polesine. Non devono esistere figli e figliastri, c’è un intero territorio che aspetta rassicuranti risposte”. “L’assenza dell’assessore alla Bonifica Pan e del suo collega in Giunta, il polesano Cristiano Corazzari all’incontro al Consorzio di Bonifica Delta del Po per il problema della subsidenza in Polesine è già di per sé una doppia risposta: la Giunta è tutta proiettata verso la campagna elettorale e per la Regione esistono figli e figliastri. C’è un intero territorio che aspetta risposte concrete sul problema della subsidenza”. Questo il commento del vicepresidente della commissione regionale Agricoltura, Graziano Azzalin, intervenuto a Taglio di Po alla conferenza stampa promossa dall’Anbi Veneto, dove c’è stata la firma di un protocollo per chiedere la riattivazione di risorse da destinare ai territori di Rovigo, Ferrara e Ravenna colpiti dal fenomeno della subsidenza. “Si parlava di subsidenza, assetto idrogeologico, sicurezza ambientale, intrecciati con i problemi del cuneo salino e della disponibilità di acqua. Su argomenti così importanti - aggiunge il consigliere regionale del Partito Democratico - non hanno avuto neanche la correttezza e la sensibilità di delegare qualcuno a nome della Giunta. Un atteggiamento che fa

a pugni con la tanto sbandierata vicinanza alle comunità locali. Oggi erano presenti Comuni, Provincia, associazioni, consorzi di bonifica sia del Veneto che dell’Emilia Romagna, chiamati a raccolta per fare il punto su tematiche vitali per la sicurezza del territorio. Bastano pochi numeri per capirlo: i consorzi di bonifica polesani spendono da soli quasi 5 milioni di energia elettrica, nell’ultimo anno hanno pompato 400 milioni di metri cubi di acqua, appena 120 sono di acqua piovana, il resto proviene da infiltrazioni degli argini”. “Oltre a dare pieno sostegno al protocollo firmato al termine della conferenza - assicura Azzalin - mi farò promotore in Commissione, in sede di discussione del Collegato alla Finanziaria, di un articolo in cui chiedere, e mi auguro che ci sia una larga condivisione, il ripristino di alcuni finanziamenti per la legge sui danni da subsidenza. Ma la Regione deve farsi parte attiva rispetto alle iniziative legislative per uno sconto sulle accise dell’energia elettrica. Lo facciamo subito, anziché snobbare tutto ciò che non ha interesse elettorale. Non mi importa delle smentite che sicuramente adesso arriveranno, la consapevolezza dei problemi e la vicinanza al territorio si misura con i fatti. Tra qualche settimana ne avranno l’occasione, visto che inizierà la discussione sul bilancio. Non bastano le parole, anche se, a dire il vero, sono mancate pure quelle”.

Giannino Dian

LA PROPOSTA

Legambiente chiede un piano per il riutilizzo in agricoltura delle acque depurate

«Una cabina di regia per il riuso dei reflui»

● «A fronte dell'emergenza idrica a cui la Puglia rischia di andare incontro, la soluzione ottimale è rappresentata dal riutilizzo dei reflui in agricoltura, visto che questo settore, da solo, assorbe il 70% di tutta l'acqua fornita da sorgenti e invasi». È quanto sostiene Francesco Tarantini, presidente di Legambiente Puglia, che chiede l'istituzione di una cabina di regia fra Assessorato regionale all'Agricoltura e ai Lavori Pubblici affinché si mettano in campo interventi mirati per garantire l'effettivo riutilizzo in agricoltura delle acque reflue urba-



L'appello
Tarantini: interventi mirati per superare l'emergenza

ne depurate, coinvolgendo anche gli agricoltori. «Per porre un freno all'uso improprio di acqua potabile - puntualizza Tarantini - il riuso è l'unica strada percorribile. Prova ne sono gli impianti tecnologicamente avanzati presenti per esempio a Noci e a Fasano». In Puglia sono sei gli impianti di affinamento attivi ma è in aumento il numero degli impianti di depurazione già attrezzati per restituire acqua ai fini irrigui. Nel 2016, è stata riutilizzata l'acqua affinata presso gli impianti di Corsano, Gallipoli e Ostuni e Fasano. Dai primi mesi del 2017, il Lago Milecchia viene

alimentato con le acque affinate a Noci mentre il sistema integrato di affinamento e riuso di Acquaviva delle Fonti è partito a maggio 2017. A San Pancrazio Salentino e a Trinitapoli, l'acqua, seppur affinata, non viene ancora distribuita in attesa dell'esecuzione dei lavori sulla rete irrigua, di competenza dei Consorzi di bonifica. Oltre questi impianti ve ne sono 8 che sarebbero già potenzialmente in grado di restituire una risorsa idrica idonea per utilizzi ai fini irrigui, ambientali, civili. Da qui la necessità, per Legambiente, di una cabina di regia fra Assessorato all'Agricoltura e quello ai Lavori Pubblici.



AL VIA A BORGIO TICINO IL SACCO CONFORME

BORGIO TICINO (vso) Anche Borgio Ticino ha dato il via, mercoledì 27 settembre, alla raccolta differenziata con il sacco conforme, un'importante novità per la cittadinanza. I rifiuti indifferenziati dovranno essere conferiti solo in appositi sacchi «conformi», di colore opaco, forniti dal Comune, disponibili in due formati: 30 litri per le utenze domestiche e 120 litri per le utenze non domestiche. Per ricevere tali sacchi ogni utente dovrà recarsi, munito della tessera individuale, allo sportello ecologico del municipio di via Circonvallazione, che dal 3 ottobre sarà aperto ogni martedì non festivo dalle 15 alle 18. «È una bella iniziativa - spiega il sindaco **Alessandro Marchese** - alla quale tutti i 51 Comuni del Consorzio Medio Novarese dovranno adeguarsi entro il 2019, e abbiamo deciso di anticipare in parte i tempi, anche altri paesi limitrofi sono già partiti. Con la raccolta differenziata porta a porta abbiamo raggiunto un buon risultato, il 62%, solo il 38% della produzione di rifiuti va nell'indifferenziato, ma bisogna sempre cercare di migliorarsi, e questa iniziativa sarà un salto di qualità. Vista l'affluenza alle riunioni vi è molto interesse da parte della cittadinanza, ma anche preoccupazione. Sicuramente è un impegno, all'inizio ci saranno dei disagi che cercheremo di tamponare, ma sono fiducioso. In caso di dubbi consiglio di telefonare al numero dedicato del Consorzio gestione rifiuti». Insieme agli altri Comuni del Consorzio, Borgio Ticino punta a raggiungere e superare l'80% di raccolta differenziata, obiettivo che riduce i costi di smaltimento alimentando l'economia circolare che si basa sul recupero di materia.



[Privacy Policy](#)

Gianfranco Quaglia
Fa riflettere il caso dell'agricoltore che si offre di triplicare l'affitto

AGROMAGAZINE

l'informazione agroalimentare

Maurizio Martina
Sull'etichettatura siamo pronti a sfidare l'Europa: ora faccia la sua parte

HOME
RISO&CEREALI
ENOLOGIA
CASEARIO
ZOOTECNIA
FLORICOLTURA
ORTOFRUTTA
AVVISI NAVIGANTI

LA CRISI DEL RISO
SICCITÀ
MEMORIA&FUTURO
150° DEL CANALE CAVOUR
FOTONOTIZIE
FINESTRA SUL BANCO
AMBIENTE

VIDEO
LE ANALISI

Il cibo irriguo genera occupazione



di **Gianfranco Quaglia**

Acqua=cibo=occupazione. E' questa la formula espressa dal valore economico dell'irrigazione in agricoltura. E l'Anbi (Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e tutela del territorio e acque irrigue) lo ha sottolineato con forza al Villaggio degli Agricoltori organizzato da Coldiretti al Castello Sforzesco di Milano, durante un forum con le organizzazioni sindacali rappresentate da **Sara Palazzoli** (segretario nazionale Flai-Cgil), **Raffaella Buonaguro** (segretario nazionale Fai-Cisl), **Gabriele De Gasperis** (segretario generale Filbi-Uil), che hanno interloquuto con **Alessandro Folli** (presidente Anbi Lombardia), **Francesco Vincenzi** (presidente nazionale Anbi). Moderatore **Massimo Gargano**, direttore generale Anbi.

L'Italia è fra i Paesi che maggiormente fanno ricorso all'irrigazione: è seconda per superficie irrigata inferiore solo alla Spagna (circa 2,4 milioni di ha contro i 3 milioni di ha iberici). Per oltre lametà dalla superficie agricola utile l'irrigazione è gestita in maniera collettiva a opera di enti irrigui. L'irrigazione contribuisce anche alla tutela del territorio. In questo contesto il piano NAbi per la riduzione del rischio idrogeologico prevede 3.581 interventi per un investimento complessivo di oltre 8 miliardi di euro. Si calcola che ogni milione di euro investito in prevenzione idrogeologica genera 7 posti di lavoro. Quindi 8 mila milioni per 7 corrisponde a 56mila posti lavoro.

Non solo. Massimo Gargano: "Il cibo irriguo genera lavoro. Il valore agroalimentare in Italia è di



Ultimi Articoli Pubblicati

- ▶ Il cibo irriguo genera occupazione
- ▶ Avvisi ai naviganti: 5,8 milioni di euro in Piemonte per gli agriturismi
- ▶ Piemonte, per i giovani agricoltori 7,8 milioni
- ▶ Bocuse d'Or, selezione a Alba
- ▶ Il gorgonzola piccante vincitore agli "Infiniti blu"
- ▶ Razza 77 e Cipolla bionda, matrimonio a Tomaco
- ▶ Fattoria globale al Castello con Villaggio degli agricoltori di Coldiretti e Novamont (photogallery)
- ▶ Tutto in una notte con i risi colorati

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

267 miliardi di euro e dà lavoro a 3,3 milione di addetti. Ma il vero problema è rappresentato dal danno idrogeologico. Quest'anno, a causa della siccità, nove regioni hanno chiesto lo stato di calamità, non può essere una norma. I cambiamenti climatici perdurano da 50 anni e non si fa nulla. L'agricoltura sta pagando più di tutti i settori, nel 2017 ha perso 136 mila giornate di lavoro".

Francesco Vincenzi: "La prevenzione deve essere la norma. Davanti a progetti pronti per un miliardo non è più tollerabile rallentare. Mi riferisco al piano degli invasi e delle piccole dighe, in grado di trattenere la pioggia che cade: l'Italia ne trattiene soltanto l'11 per cento".

L'acqua, il grande affare. Lo ha ricordato anche Sara Palazzolo (Cgil): "La criminalità organizzata si è avvicinata all'acqua perché è un business". Raffaella Buonaguro: "I consorzi di bonifica devono essere protagonisti, dobbiamo lavorare di più tutti quanti per far conoscere il loro ruolo".

Alessandro Folli: "Non c'è attenzione da parte del governo centrale, se non sulla carta. Si riempiono tutti quanti la bocca di ambiente, ma in realtà si fa poco o nulla. I consorzi di bonifica invece contribuiscono ai bilanci delle Regioni per il 60 per cento".

(Nella foto: Francesco Vincenzi e Massimo Gargano (presidente e direttore Anbi) al forum di Milano su cibo e occupazione)



anbi, coldiretti

Il cibo irriguo genera occupazione added by Gianfranco Quaglia on 2 ottobre 2017

[View all posts by Gianfranco Quaglia](#) →

© Riproduzione riservata

Articoli Correlati



La Tonda Gentile vince la battaglia: l'Olanda cancella il nome Langhe



Ami i lupi? Allora adotta un pastore



La grande sete del Paese Italia: vertice Anbi a Baveno e ad Expo

You must be logged in to post a comment [Login](#)

[CHI SIAMO](#) [SCRIVICI](#) [PUBBLICITÀ](#) [LE ANALISI](#) [DICONO DI NOI](#) [NEWSLETTER](#)

Cos'è Agromagazine

Agromagazine è una testata



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



- home
- news
- dalleRegioni
- cerca
- contatti
- mappa
- rubrica
- webmail
- riservata

- informazioni
- conferenze
- comunicati stampa
- newsletter
- rassegna stampa
- inParlamento
- agenda

- Riforme
- Economia
- UE-Esteri
- Territorio
- Ambiente-Energia
- Cultura
- Sanità
- Sociale
- Scuola-Lavoro
- Agricoltura
- Attività produttive
- Protezione civile
- Agenda digitale
- Migrazioni
- Turismo



[Comunicato stampa Giunta regionale Friuli Venezia Giulia]

Ambiente: Vito, interventi messa in sicurezza rio Rivolo a Buttrio

venerdì 29 settembre 2017

Trieste, 29 set - Su proposta dell'assessore all'Ambiente ed Energia, Sara Vito, la Giunta regionale ha approvato la Convenzione con la quale l'Amministrazione chiederà al Consorzio di bonifica Pianura friulana di mantenere ancora per un anno la gestione e la manutenzione del bacino di laminazione delle piene del rio Rivolo, in Comune di Buttrio.

Detta convenzione prevede una spesa di 150 mila euro.

Tale intervento, ricorda l'assessore Vito -"si prefigge mettere in sicurezza il territorio dai rischi delle esondazioni, in caso di intense precipitazioni, del rio Rivolo, che è un affluente di destra del rio Manganzizza, in comune di Buttrio; obiettivo per il quale lo stesso consorzio ha eseguito lavori di sistemazione lungo l'asta del corso d'acqua, che prevedevano anche la realizzazione di un bacino per la laminazione delle piene".

L'opera, ora collaudata e operante, è a carico del patrimonio della Regione.

A seguito dei dissesti causati nell'area dagli eventi di piena del rio Rivolo verificatisi la scorsa estate, si è reso necessario supportare la gestione del bacino con uno studio idraulico esteso all'intera asta del corso d'acqua.

Mentre, al fine di regolare le portate in uscita dallo sbarramento, è stata decisa l'installazione di un nuovo sistema di monitoraggio dei livelli dell'acqua e di automazione della paratia della bocca inferiore del bacino di laminazione.

Tale bacino può accogliere circa 81 mila seicento metri cubi d'acqua, e interessa una superficie di circa 93 mila metri quadrati.

Una quantità stimata in sede di progetto, quella dell'acqua che può essere contenuta dal bacino, che è sufficiente per fare fronte alle piene, con tempi di ritorno di cent'anni.

Mi piace 0 Condividi Tweet G+ in Share Stampa Email



Iscriviti
 Puoi ricevere via e-mail nei giorni feriali la nostra newsletter. Registrati su Regioni.it, che pubblica documenti e notizie sul sistema delle autonomie e delle regioni.

Per iscriverti [clicca qui](#)

Aggiornati anche su Facebook cliccando "mi piace" sulla pagina FB di Regioni.it

Oppure segui @regioni_it su Twitter



feed RSS

widget

Scarica APP





mouseadv
graphic design & websoluto

ALGHEROECO

da una prospettiva diversa.



mouseadv
graphic design & websoluto

CRONACA

POLITICA

CULTURA

SPORT

SALUTE

TURISMO

IN SARDEGNA

ATTUALITÀ

MUSICA E SPETTACOLO

AMBIENTE E TERRITORIO

CURIOSITÀ

ECONOMIA

NEL MONDO

IN ITALIA

IN CITTÀ

NECROLOGIE

Home > Alghero Eco > Ambiente e Territorio > Siccità, con 14 milioni di metri cubi è allarme nei bacini della Nurra

Siccità, con 14 milioni di metri cubi è allarme nei bacini della Nurra

Gavino Zirattu: "Senz'acqua l'agricoltura muore, serve programmazione"

Tweet Mi piace 1 Condividi

«Il distretto irriguo della Nurra non può fare a meno dell'acqua e per offrire un futuro a questo territorio è necessaria una programmazione pluriennale capace di garantire la distribuzione della risorsa irrigua verso tutte le aziende agricole». È questo l'appello lanciato dal presidente del Consorzio di Bonifica della Nurra, Gavino Zirattu, alla Regione Sardegna durante l'incontro che si è svolto nella borgata di Campanedda. «All'inizio di ogni stagione irrigua i nostri consorziati pianificano investimenti a lungo termine e sostengono spese cospicue per l'acquisto di nuovi macchinari. A fronte di questi sforzi, gli enti preposti hanno il dovere di garantire una quantità di risorsa idrica che sia non solo sufficiente al completamento dei cicli produttivi futuri ma che abbia un costo sostenibile».



La Nurra sta attraversando una delle stagioni più difficili dell'ultimo secolo. Nel sistema dei bacini del Temo-Cuga-Bidighinzu ci sono appena 14 milioni di metri cubi d'acqua. Un dato preoccupante se messo in relazione con le reali esigenze del territorio. Per soddisfare il consumo idropotabile sono necessari 40 milioni di metri cubi d'acqua mentre per irrigare ne servono almeno altri 30. Questo significa che l'anno prossimo i bacini dovranno disporre di circa 70 milioni di metri cubi d'acqua. «Se durante la fase di programmazione della stagione irrigua appena conclusa mi sono più volte detto preoccupato per i bassi livelli di risorsa idrica presenti nei nostri bacini, la condizione attuale è allarmante – ha continuato Gavino Zirattu. Per raggiungere un regime ordinario dobbiamo sperare in un inverno particolarmente piovoso. In caso contrario corriamo il rischio concreto di non poter irrigare».

Aldilà delle piogge, esistono due alternative capaci di colmare il gap attuale e di consentire agli operatori del distretto consortile della Nurra di scommettere ancora sull'agricoltura e di programmare spese e investimenti per le prossime annate: l'interconnessione con il Coghinias e l'utilizzo dei reflui di Sassari. Per il completamento della prima opera mancano 1,9 chilometri di condotta ma a causa di una variazione sul progetto iniziale i tempi di affidamento e di realizzazione dei lavori rischiano di dilatarsi privando la Nurra di un apporto di 8/9 milioni di metri cubi d'acqua. Per l'utilizzo dei reflui di Sassari, invece, è tutto pronto, manca solo l'inaugurazione di un'opera capace di offrire ai consorziati un tesoretto idrico complessivo di 12 milioni di metri cubi d'acqua.

Visita gratuita e pagamenti personalizzati
Studi del caso eseguiti su immagini 3D

**STUDIO DENTISTICO
Dott. ENRICO TROVA**
Via Manzoni, 111 - Alghero (SS)
Tel. +39 079 97 84 52
Urgenze +39 360 402 526



**PARTECIPA
A SARDEX**
Un'economia fatta di persone

sardex.net

ULTIMA

POPOLARI

IN EVIDENZA



Siccità, con 14 milioni di metri cubi è allarme nei bacini della Nurra

«Il distretto irriguo della Nurra non può fare a...»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

In attesa di conoscere i tempi di realizzazione di questi progetti, gli sforzi fatti dal Consorzio di Bonifica della Nurra per garantire il completamento della stagione irrigua appena conclusa sono stati molteplici. Per rispondere a un'annata caratterizzata da una siccità persistente, l'amministrazione si è spesa sia per l'attivazione di risorse idriche alternative sia per l'abbattimento dei costi dell'acqua. Grazie all'impegno di tutta la struttura è stato possibile attivare i pozzi di Sella&Mosca e Tuttubella e di ripristinare la diga di Surigheddu, e grazie alla comprensione degli agricoltori è stato possibile concludere la stagione con qualche nota positiva. Ma ai sacrifici fatti devono seguire delle risposte concrete. «La precarietà nella quale siamo stati costretti a lavorare nella Nurra non può e non deve diventare una prassi – ha concluso il presidente Zirattu. È necessario che la Regione Sardegna e l'assessorato regionale all'Agricoltura si adoperino per sostenere gli imprenditori agricoli garantendo un futuro al mondo delle campagne».

2 ottobre 2017

Primo Piano

Tweet Mi piace 1

2 ottobre 2017



Un libro per imparare l'algherese e per favorire l'insegnamento della lingua nelle scuole

Martedì prossimo, 3 ottobre alle ore 18.00 presso la...

2 ottobre 2017



Feria internacional del libro: l'editoria sarda vola a Madrid

Ci sarà anche l'AES, l'Associazione Editori Sardi, alla "Feria...

2 ottobre 2017

Autofficina Nuvoli Serafino

OFFICINA MECCANICA
RIPARAZIONE E SOSTITUZIONE CRISTALLI
VENDITA RIMORCHI E CARRELLI
INSTALLAZIONE GANCI TRAINO
AUTO SOSTITUTIVA

S.S. 291 Reg. Arenosu km 32 07040 Fertilia (SS)
 Tel. e Fax: +39 079 930329 Tel. +39 079 989126
 E-mail: autonuvoli@autonuvoli.it

IMPRESA EDILE
 di Carmelo e Giovanni Cano s.n.c.
edilizia - ristrutturazioni
bonifiche amianto
 f.lli.cano@tiscali.it
 340 3963972 | 338 1483320

webriver
 DIGITAL AGENCY

SITI WEB PER AZIENDE E PROFESSIONISTI

www.webriver.it 327.9918777

CRONACA
 POLITICA

AMBIENTE E TERRITORIO
 CURIOSITÀ

Cronaca dalla città, foto e video, curiosità, approfondimenti, inchieste, gli eventi in programma e tutto quello che volete sapere

Testata giornalistica indipendente registrata presso il tribunale di Sassari n° 228/89

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



OGGI NUBI SPARSE
MIN 13.6° MAX 21.9° A ALTAMURA

NOTIZIE DA ALTAMURA
DIRETTORE FRANCESCO DIPALO



Cerca...



HOME NOTIZIE SPORT AGENDA RUBRICHE IREPORT METEO VIDEO VETRINE



TERRITORIO

Riutilizzare le acque reflue per superare la siccità

Legambiente chiede cabina di regia in Regione

ALTAMURA - LUNEDÌ 2 OTTOBRE 2017

11.32

"A fronte dell'emergenza idrica a cui la Puglia rischia di andare incontro, la soluzione ottimale è rappresentata dal riutilizzo dei reflui in agricoltura, visto che questo settore, da solo, assorbe il 70% di tutta l'acqua fornita da sorgenti e invasi. Per porre un freno all'uso improprio di acqua potabile, il riuso è l'unica strada percorribile: oggi la Puglia può vantare di essere all'avanguardia nel settore della depurazione, dell'affinamento dei reflui da depurazione, nonché nella sperimentazione di nuovi ambiti di utilizzo dei reflui medesimi trasformandoli in una risorsa. Prova ne sono gli impianti tecnologicamente avanzati presenti per esempio a Noci e a Fasano. In una nuova economia circolare le acque reflue depurate e la materia organica possono essere riutilizzati in una catena di valore, trasformando così il problema in opportunità" commenta Francesco Tarantini, presidente di Legambiente Puglia.

In Puglia sono sei gli impianti di affinamento attivi ma è in aumento il numero degli impianti di depurazione già attrezzati per restituire acqua ai fini irrigui. Nel 2016, è stata riutilizzata l'acqua affinata presso gli impianti di Corsano (volume riutilizzato 2016 in agricoltura 137.995 mc/anno), Gallipoli (volume riutilizzato 2016 in agricoltura 21.250 mc/anno) e Ostuni (volume riutilizzato 2016 in agricoltura 59.352 mc/anno) e Fasano. Dai primi mesi del 2017, il Lago Milecchia viene alimentato con le acque affinate a Noci mentre il sistema integrato di affinamento e riuso di Acquaviva delle Fonti è partito a maggio 2017. A S. Pancrazio Salentino e a Trinitapoli, l'acqua, seppur affinata, non viene ancora distribuita in attesa dell'esecuzione dei lavori sulla rete irrigua, di competenza dei Consorzi di bonifica. Oltre questi impianti ve ne sono 8 già potenzialmente in grado di restituire una risorsa idrica idonea per utilizzi ai fini irrigui, ambientali, civili, ecc., perché dotati di idonee stazioni di trattamento e/o perché attrezzati, con sezioni specifiche dedicate all'affinamento (fonte: Dossier depurazione di Legambiente 2017).

"Essendo la Puglia una regione con grossi problemi di rifornimento di acqua potabile, recuperare le acque reflue urbane per il loro riutilizzo in agricoltura e per altri usi è non solo una priorità ma diventa una esigenza per la salvaguardia del nostro territorio e per la tutela del soddisfacimento di un bene comune di prima necessità. Ecco perché chiediamo l'istituzione di una cabina di regia fra Assessorato all'Agricoltura e quello ai Lavori Pubblici della Regione affinché si garantisca l'effettivo riutilizzo in agricoltura delle acque reflue urbane depurate, coinvolgendo in primis gli agricoltori scettici con un'adeguata campagna di informazione e sensibilizzazione" conclude Tarantini.

PIÙ LETTI QUESTA SETTIMANA

- 


GIOVEDÌ 28 SETTEMBRE
Cambio al vertice della Compagnia carabinieri di Altamura
- 


SABATO 30 SETTEMBRE
Domenico Lomurno sfiora l'impresa al mondiale di Bellator
- 


MERCOLEDÌ 27 SETTEMBRE
La città di Altamura vista con gli occhi dei turisti
- 


GIOVEDÌ 28 SETTEMBRE
La palestra del Polivalente cade a pezzi
- 


GIOVEDÌ 28 SETTEMBRE
Consiglio comunale: l'ennesima battaglia tra maggioranza e opposizione
- 


LUNEDÌ 25 SETTEMBRE
Operazione dei carabinieri: eseguite in mattinata tredici ordinanze di espiazione

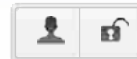
L'estate inizia adesso!

**Week-end all inclusive
 sulla Costa dei Saraceni
 16-17 / 23-24
 Settembre**

99 €

Prezzo a persona in
 camera doppia.
 Supplementi esclusi
 Bambini da
 3 a 12 anni 49 €

calabria.weboggi.it



Catanzaro Cosenza Crotone Reggio Calabria Vibo Valentia

HOME ATTUALITÀ CRONACA POLITICA SPORT CULTURA STORIE EVENTI LAVORO CONTATTI

Cerca...

--	--	--	--

SICUREZZA TERRITORIO, LE PROPOSTE DI UILA E UIL COSENZA

Cosenza, Lunedì 02 Ottobre 2017 - 12:29

di Redazione



Un tema sul quale non è mai abbastanza parlare in una terra come la Calabria, non fosse altro per le particolari

caratteristiche geomorfologiche dell'intero territorio regionale. Caratteristiche che fanno della Calabria una delle regioni a più alto rischio sismico e di dissesto idrogeologico. Con tale consapevolezza, intendiamo dare il nostro contributo, sottolineando, inoltre, un potenziale allargamento della base occupazionale quale conseguenza di una adeguata e sistematica Riqualficazione e Messa in Sicurezza del territorio. La lunga scia di emergenze idrogeologiche e ambientali, più o meno catastrofiche, che ancora segnano il territorio e le popolazioni, impongono un repentino cambio di passo, soprattutto alla luce dei cambiamenti climatici che obbligano a modificare la prospettiva della questione: stiamo, cioè, passando dalla straordinarietà di singoli fenomeni emergenziali, ad uno stato ordinario delle cose con reazioni a catena. Per la Uila e la Uil, è su questa inconfutabile realtà che deve avvenire la svolta, passando dalla fase delle analisi, delle discussioni e dei rimpalli di responsabilità alla pianificazione e programmazione di una massiccia azione di interventi coordinati su tutto il territorio regionale prima che la Calabria, fragilissimo e al tempo stesso straordinario "sfasciume pendulo sul mare", rischi di rivivere quelle catastrofi del secolo scorso che hanno così duramente segnato il suo territorio. Lo slogan Calabria Sicura, deve concretizzarsi in una efficace macchina di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico, che programmi da subito, opere e interventi su più fronti, di natura strutturale, manutentiva e preventiva, spezzando, prima di tutto, la logica degli interventi estemporanei o finalizzati alla sola spesa. Occorre riaffidare un nuovo e più stringente mandato, nella manutenzione del territorio, a quegli enti già individuati dal quadro normativo vigente, nazionale e regionale: pensiamo alle

OFFERTA LIMITATA! 99€+IVA
 anziché 149€

Search Marketing CONNECT 2017

SCOPRI DI PIÙ

Impresa Funebre Milano - Calcola il Preventivo

Preventivo Online Immediato, Vai al sito Ora!

fusetti.it



Impresa Funebre Milano - Calcola il Preventivo

Preventivo Online Immediato, Vai al sito Ora!

fusetti.it



Province, ai Comuni, ai Consorzi di Bonifica, al Volontariato specializzato e, in primo luogo, a Calabria Verde che, per la sua connotazione di braccio operativo della Regione, deve essere messa nelle condizioni di svolgere un ruolo centrale nel sistema della Riqualficazione e Messa in Sicurezza del Territorio; per fare questo, però, Calabria Verde deve poter risorgere dalle proprie ceneri creando, intorno ad essa, un cordone sanitario, istituzionale e sociale, che la tenga al riparo da manovre e ingerenze ingiustificate. E' urgente, di conseguenza, "svecchiare" il comparto della forestazione, tanto nelle risorse umane quanto in quelle strumentali. Occorre riconoscere all'agricoltura, collinare e montana, la funzione di presidio idrogeologico del mondo rurale. Sono questi, ad avviso della Uila e della Uil, i temi che il Presidente Oliverio dovrà trattare con urgenza, consapevoli che solo una trasformazione in fatti concreti, realizzerà il primario obiettivo di una Calabria Sicura e, insieme ad esso, la rara opportunità di favorire il lavoro e lo sviluppo, soprattutto nelle aree rurali a rischio spopolamento; una Calabria non sicura, è un ostacolo alla crescita e allo sviluppo di questa regione e costituisce, per molti calabresi, motivo di trasferimento in altre aree del Paese. Che non sia, più che altro, un problema finanziario è ormai risaputo, visto le risorse disponibili sui fondi comunitari (Por asse 5 - misure del Psr - Fse), sull' APQ dissesto idrogeologico, sul Patto per la Calabria e sulle risorse del settore Forestazione; potrebbe essere, piuttosto, una questione di sistema ancora troppo frammentato per poter essere efficace. Dare, per esempio, concreta attuazione ai Bacini Idrografici, facendovi convergere competenze e risorse varie, rappresenterebbe un primo passo significativo verso la concentrazione della spesa e l'efficacia degli interventi; in giro per l'intero territorio regionale è già presente una parte importante degli ingredienti necessari per riorganizzare una "efficace macchina di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico in grado di assolvere, stabilmente e strutturalmente, alle esigenze connesse alla manutenzione ed al controllo del territorio calabrese e alla predisposizione di Piani e Programmi finalizzati alla difesa del suolo". Per la Uila e la Uil, la montagna è solidale per sua natura, a condizione, però, che l'azione antropica sia puntuale, responsabile e sostenibile nella convinzione che dalla difesa e valorizzazione dello stato ambientale, la Calabria può attenuare gli effetti traumatici del ridimensionamento dello stato sociale. Su questi temi, nei prossimi giorni, avvieremo una campagna di sensibilizzazione sul territorio e chiederemo l'apertura di tavoli di trattativa ai diversi livelli istituzionali.

Il Segretario Generale UILA

Il Segretario Generale UIL


Antonio De Gregorio

Roberto Castagna



0 commenti

Ordina per **Meno recenti**



 Plug-in Commenti di Facebook



ferraraitalia

L'INFORMAZIONE VERTICALE: NON LA CRONACA MA L'APPROFONDIMENTO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE - OSSERVATORIO GLOBALE-LOCALE SULL'ATTUALITA'



COMUNICATI STAMPA



La Bohème della Royal Opera House in diretta via satellite nei cinema dell'Emilia Romagna riprese per la ripresa e lo sviluppo del tessuto produttivo < >

Visit Ferrara alla conquista del turismo internazionale

Riceviamo e pubblichiamo / 02 Ott 2017

COMUNICATI STAMPA



Da Ella Studio

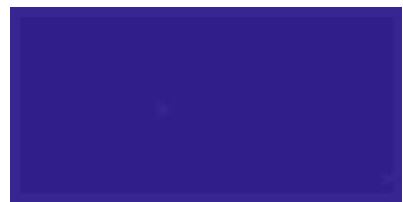
Il Consorzio Visit Ferrara guida la stampa e i tour operator internazionali sul territorio della Provincia ferrarese, alla scoperta delle sue meraviglie storico-artistiche, le perle naturalistiche del Parco del Delta del Po, i sapori autentici della sua cucina. Dal 1° al 3 ottobre 2017, in occasione dell'8a edizione della Borsa del Turismo Fluviale e del Po che si svolge a Guastalla (RE) dal 28 settembre al primo giorno di ottobre, 25 operatori turistici provenienti da 16 Paesi del mondo saranno protagonisti di un "Viaggio verso il Delta del Po: in nave e in bici tra arte, natura, tradizione e gusto". Pedaleranno tra gli scenari naturalistici e le specie di uccelli rari del Parco proclamato Patrimonio dell'Umanità UNESCO attraversando il territorio di Bondeno, per conoscere la Rocca di Stellata, il Consorzio di Bonifica Burana Impianto di Pilastresi, la ciclabile del "Burana" che arriva fino a Ferrara. Dalla città estense gli operatori prenderanno la "Nena" il battello fluviale che dalla Darsena della città navigherà il fiume Po per tornare a Stellata. Il giorno successivo sarà la volta della visita al Comune di Codigoro, alla sorprendente Abbazia di Pomposa e ad una cantina di produzione di vini tipici, per poi navigare lentamente il Delta del Po. L'educational tour è organizzato dal Consorzio Visit Ferrara, che unisce circa 100 operatori turistici di tutta la Provincia, con il supporto del Comune di Bondeno, del Comune di Codigoro e di Iniziative Turistiche (organizzatore della Borsa del Turismo Fluviale). Dal 12 al 15 ottobre 2017, protagonisti saranno invece 6 giornalisti specializzati della stampa tedesca ed austriaca, coinvolti in un progetto di cicloturismo che rende complici operatori del territorio ferrarese del Consorzio Visit Ferrara in collaborazione con Ferrara Incoming di Ascom Ferrara e l'agenzia tedesca Maggioni Tourist Marketing. I giornalisti percorreranno su due ruote i chilometri che separano le più belle località del Parco del Delta del Po, tra escursioni e visite guidate tra Ferrara, Bondeno, Argenta, Comacchio e le sue Valli, con tappe enogastronomiche tra cui anche una alla Sagra dell'Anguilla di Comacchio. «Siamo particolarmente felici della collaborazione instaurata con i Comuni del territorio», commenta Matteo Ludergnani, Presidente del Consorzio Visit Ferrara. «Ci auguriamo che le sinergie con i Comuni della Provincia, oltre ai rapporti consolidati con

OGNI VENERDI'
 IL MEGLIO DI FERRARAITALIA
 AL TUO INDIRIZZO MAIL



ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER

SOSTENITORI DI FERRARAITALIA



Ferrara e Comacchio, per realizzare attività di promozione turistica, siano sempre più forti in futuro. Se è vero che i dati turistici stanno mostrando risultati positivi per la nostra Provincia sia nel comparto del turismo d'arte e cultura che per quanto riguarda il segmento balneare, riteniamo che sia proprio questo il momento opportuno per intensificare gli sforzi e investire maggiormente in promozione presentando, per il 2018, alla neo costituita Destinazione Turistica Romagna, progetti di promo commercializzazione che abbraccino, in maniera unitaria, tutto il nostro territorio provinciale». Dal 12 al 14 ottobre, il Consorzio Visit Ferrara sarà presente al TTG di Rimini, la più importante fiera del settore turistico con oltre 130 Paesi coinvolti, nell'ambito dello stand di APT Servizi della Regione Emilia Romagna. A novembre, inoltre, il Consorzio parteciperà a Varese ad una serata promozionale della nuova Destinazione Turistica Romagna, per incontrare il mondo dell'associazionismo. Per informazioni e prenotazioni: Consorzio Visit Ferrara
 Via Borgo dei Leoni 11, Ferrara (FE)
 Tel. 0532783944, 340.7423984
 E – mail: assistenza@visitferrara.eu
 Sito web: www.visitferrara.eu
 Ufficio stampa -> http://www.elladigital.it/






Commenta

0 commenti

Ordina per Meno recenti




 Plug-in Commenti di Facebook

← CONDIVIDI     

← *Notizia precedente* | *Notizia seguente* →

Presentazione alla Libreria Feltrinelli | Mercoledì sera con il country dei Cut Yena e le Satire dell'Ariosto

AUTORE DELL'ARTICOLO

 **RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO**

Officina Meccanica
 MINGOZZI FRANCO & C. s.a.s. 

CENTRO REVISIONI FERRARA Cent. Min. n. 035

Via Poletti, 14/b - 44122 FERRARA
 Tel. 0532.76.94.12 - Fax 0532.79.10.63
 e-mail: ufficio@meccanica-mingozzi.191.it
 C.F. e P.Iva 00393970389



ADERISCI AL MANIFESTO

La Città della Conoscenza

A cura di Sistemi Umani e Ferraraitalia

Ferraraitalia è un quotidiano online indipendente. Ha il taglio del periodico, ma aggiornamenti plurigiornalieri. L'impostazione è local: gli avvenimenti cittadini sono collocati in una cornice più ampia, necessaria per comprenderne il senso profondo; e gli eventi nazionali e internazionali sono interpretati come segnali che hanno diretto riflesso sulle vite di ciascuno. Ferraraitalia fornisce un'informazione "verticale", tesa all'approfondimento delle notizie, attraverso inchieste, opinioni, interviste e storie, ossia vicende emblematiche, rappresentative di realtà diffuse, di tendenze e fenomeni comuni o in grado, al contrario, di sovvertire pregiudizi e radicate convinzioni. L'obiettivo è fornire elementi utili a strutturare autonome opinioni fondate sulla conoscenza: condizione indispensabile per l'esercizio di una cittadinanza attiva e partecipe.

I NOSTRI ARTICOLI GIORNO PER GIORNO

OTTOBRE: 2017

L	M	M	G	V	S	D
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29

« Set

Hai visto il nuovo menu? Qui trovi i temi forti e le località!

Icaro Communication ▾



newsrimini.it

2 October 2017



osteria di pesce LA SOFFITTA
~ il miglior fritto a Cattolica ~



MANUTENZIONE STRADE VICINALI, GEMMANO STIPULA ACCORDO CON CONSORZIO

ATTUALITÀ VALCONCA

2 ottobre 2017, 12:54



in foto: un sopralluogo

ARTICOLI PIÙ LETTI

10,109 VOLTE

Sasso Marconi-
Rimini 0-2:
cronaca, tabellino,
dopogara, video e
gallery

4,074 VOLTE

Investimento
mortale a
Savignano.
Rallentamenti
sulla linea
Bologna-Rimini

2,206 VOLTE

Il Papa a Cesena, il
programma.
Diretta su Icaro Tv

2,190 VOLTE

All'esame di guida
con la parrucca per
nascondere
microfono e
auricolari

2,054 VOLTE

Moto contro auto
su via Tavoletto.
20enne al Bufalini

1,674 VOLTE

Pc pieno di
materiale
pedopornografico,

L'Unione Valconca rinuncia alla gestione coordinata degli interventi di **manutenzione delle strade vicinali**, e Gemmano decide di procedere singolarmente come Comune. Il Consorzio di Bonifica ha accettato l'accordo a due proposto dal Sindaco Santi; la stipula oggi in Comune a Gemmano. Ora l'accordo sarà portato in approvazione, prima in Giunta poi in Consiglio, entro i prossimi giorni.

L'accordo prevede uno stanziamento triennale del Consorzio di Bonifica, valevole per i prossimi tre anni, 2018, 2019, 2020. L'accordo siglato fra il Comune di Gemmano e il Consorzio Bonifica, prevede che gli interventi siano indicati dal Comune e verranno realizzati dal Consorzio. **Lo stanziamento per il Comune di Gemmano è di 16.945 euro** per il primo anno. *"Queste risorse – precisa il Sindaco Rizio Santi – saranno utilizzate per sistemare le strade vicinali ad uso pubblico, a partire dalla regimazione delle acque, e quindi dai fossi, com'è nella nostra strategia della "Carta dei Fossi" adottata di recente".* I lavori saranno svolti nei primi mesi del 2018.

"Il dissesto idrogeologico – prosegue il Sindaco Santi – è uno dei nostri problemi principali, ed in generale delle realtà collinari come Gemmano. Per farvi fronte, come abbiamo affermato con l'adozione della "Carta dei

NOTIZIE CORRELATE



Dissesto in zone montane, 12 interventi finanziati in provincia

27 luglio 2017, 14:49



arrestato impiegato

1,382 VOLTE

Spari contro la casa di un commercialista, altri due arresti

1,368 VOLTE

Carim, arriva la firma. Credit Agricole acquisirà il 95,3% delle tre banche

1,282 VOLTE

Papa Francesco: in piazza si impasta il bene di tutti. Fate la rivoluzione della tenerezza

1,195 VOLTE

Scontro frontale a Taverna di Montecolombo. Gravi 18enne e 51enne

fossi" la prima necessità, sia per il pubblico che per il privato, è quella di farsi carico di una risposta strategica e strutturale, che intervenga preventivamente e direttamente sulle cause dei dissesti, che sono bene evidenti e conosciute a tutti, e che riguardano la corretta gestione, pubblica e privata, dell'assetto idrico ed idrogeologico del nostri territorio. Questa cosa passa attraverso una corretta gestione dei fossi. Naturalmente in questo ambito saranno realizzati anche interventi di manutenzione generale".

Redazione Newsrimini



Contatta la Redazione di Newsrimini tramite redazione@newsrimini.it o su Twitter [@newsrimini](https://twitter.com/newsrimini)

© Riproduzione riservata



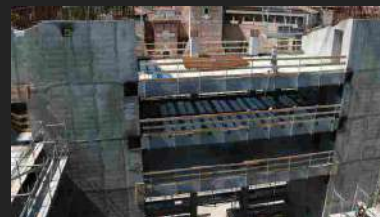
Investimento da 150mila euro per la manutenzione delle strade vicinali

28 agosto 2017, 13:39



Piazza, Ponte, Teatro: parte conto alla rovescia. Gnassi: amarezza per professionisti del 'no'

22 luglio 2017, 13:39



Ripartono i cantieri: 54 milioni di investimenti

24 agosto 2017, 13:48

ALTRE IN ATTUALITA

ALTRE IN VALCONCA